

l'Asino

Asino, somaro o ciuco?

L'asino, chiamato anche ciuco o somaro, appartiene alla famiglia degli equidi insieme con il cavallo e la zebra.

La femmina aspetta per 13 mesi la nascita del suo piccolo. Subito dopo la nascita lo lecca,

lo spinge con il muso per fare in modo che si alzi da solo e lo nutre con il suo latte.

Tutte le zie e le nonne del nuovo nato sono pronte a curarlo e accudirlo.

Dopo un mese il piccolo comincia a nutrirsi anche con altri alimenti ma ha bisogno ancora del latte.

A sei mesi potrebbe fare a meno del latte ma difficilmente rinuncia a questo alimento dolce, pronto e tiepido che gli permette anche di stare molto vicino alla madre.

L'asino, allo stato selvatico, è definitivamente allontanato dalla madre a 12 mesi di età quando cade il pelo lanuginoso per lasciare il posto al mantello definitivo. Il puledro è adulto a 2 anni.

L'asino mangia erba e fieno di prima qualità ma si adatta anche alle ortiche e alle erbe dure e spinose. Nella scelta delle bevande è invece più esigente: rifiuta l'acqua non pura ed è ottima se è un po' salata.



Anche nelle storie si parla di lui



Nelle favole tutto può accadere.

Nel libro "Le Avventure di Pinocchio", il burattino di legno e il suo amico Lucignolo non hanno voglia di andare a scuola e partono per il "Paese dei balocchi" dove non ci sono libri, maestri, dove è sempre vacanza e si trascorre il tempo a divertirsi.

I due amici trascorrono alcuni mesi in allegria ma poi sulle loro teste cresce "un magnifico paio di orecchi asinini", sono colpiti da "la febbre del somaro", cominciano a camminare a quattro zampe, si sentono spuntare di dietro la coda e,

invece di gemiti e lamenti, mandano fuori dei ragli asinini.

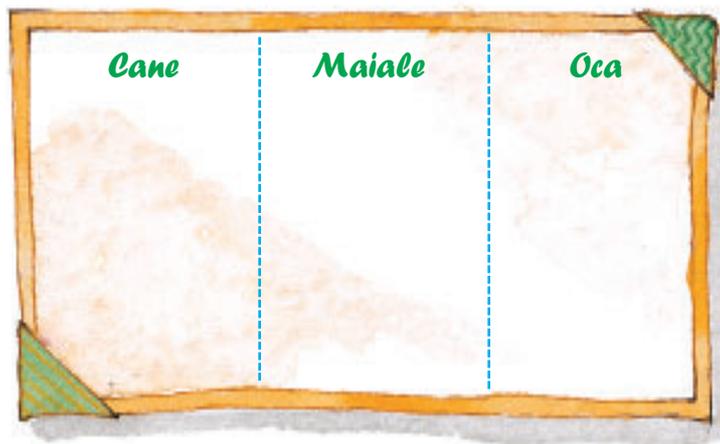
Pinocchio diventa un ciuchino vero, va a lavorare in un circo dove impara gli esercizi a furia di "frustate da levare il pelo".

Una sera il ciuchino Pinocchio si azzoppa e il nuovo padrone vuole annegarlo per fare con la sua pelle un tamburo.

Per fortuna Pinocchio è di legno e i pesci, che non mangiano legno, lo aiutano ad uscire dalla triste avventura.

Pinocchio diventerà "un ragazzino perbene" mentre il povero asino continua a rappresentare la stupidità e l'ignoranza.

Pensa a qualche animale che rappresenta delle qualità:



Conosci qualche altra storia dove si parla di asini? Cosa si dice di loro?

Allo scoperto dell'Asino

Dell'asino ci colpiscono le orecchie lunghe, il verso sgradevole "raglio" e lo pensiamo cocciuto e ostinato. L'asino, se avverte un pericolo, si rifugia in luoghi quasi inaccessibili ma non è molto veloce.

Con i padiglioni auricolari molto sviluppati (le orecchie lunghe) sente molto per tempo l'avvicinarsi di un pericolo: scatta con molto anticipo e così riesce a salvarsi.

Questo animale è un tipico abitante dei territori desertici, aridi e rocciosi dove la vegetazione è scarsa.

Per cercare acqua e cibo i componenti di un gruppo si stendono su larghe zone e, proprio con i loro ragli, riescono a farsi udire a distanza e a mantenersi in contatto.

L'asino ha bisogno di ricevere ordini chiari e di procedere con lentezza.

A volte modifica l'ordine ricevuto perché non gli risulta chiaro, quasi rifiuta un comando perché teme che gli succeda qualche inconveniente.

È docile se è convinto con

Osserva un asino e descrivi come sono:

Le orecchie

La coda

Il colore del mantello

La criniera

fermezza
e

gentilezza e
si sente
sicuro.

È vero che la sua pelle è particolarmente dura e sopporta le bastonate, ma se si arresta i metodi violenti non lo fanno proprio avanzare di pochi metri.

In alcuni momenti è molto insistente ma sta solamente sfruttando la pazienza dell'uomo per sentirsi più importante.



E poi prova a sorridere illustrando questo "limerick" o scrivendone uno tuo.

*Un vanitoso asino di Lucca
indossava spesso la parrucca.
Una sera tanto e tanto ballò alla festa della mucca
e perse la testa e la parrucca
quel vanitoso asino di Lucca.*

Somaro: bestia da soma

Tanti, tanti anni fa, l'asino era una preda dell'uomo cacciatore che si nutriva anche di carne asinina.

L'asino, in seguito, fu addomesticato per avere la carne dei puledri e il latte delle femmine e per sfruttare anche la sua forza.

Il latte d'asina fu apprezzato come alimento e, da alcuni popoli, anche come medicamento.

I Greci, per esempio, lo ritenevano utile nella cura della tubercolosi.

L'uomo riconobbe che questo era un animale robusto, capace di resistere alle fatiche e in grado di vivere in condizioni difficili; vide che poteva camminare anche su sentieri in salita e su tracciati stretti con un carico posto sulla groppa (soma).

L'asino mostrava di saper procedere lento ma sicuro, di accettare lavori pesanti in cambio anche di cibo scadente e di essere addirittura in grado di affrontare periodi di digiuno.

Proprio per queste sue caratteristiche divenne prezioso per il trasporto e per altri lavori di fatica.



Non più somaro

La carne asinina è ancora apprezzata. In alcuni paesi la caccia agli asini selvatici è regolata da leggi per evitare che questi animali scompaiano. Sappiamo con certezza che il latte d'asina è molto nutriente e digeribile e per questo motivo, in particolari casi, viene impiegato come alimento per bambini, ammalati e persone anziane. Già tanto tempo fa il latte d'asina era usato come prodotto di bellezza, ma ancora oggi è impiegato per la cura della pelle e dei capelli. Non abbiamo più la necessità di sfruttare la forza e la resistenza dell'asino, ormai nella nostra campagna lavorano i trattori e i trasporti vengono fatti da mezzi



meccanici più veloci. Anche per gli spostamenti su percorsi ripidi e stretti ci sono delle macchine che sostituiscono il lavoro di questo animale, un tempo molto importante.



Un amico da scoprire



Gli allevatori ci raccontano che gli asini sono dolcissimi e ottimi compagni.

Questi animali non amano stare a lungo da soli, preferiscono la compagnia di altri asini, di cavalli o altri animali ma anche dell'uomo e soprattutto dei bambini.

Se il padrone si avvicina troppo a lungo a un gruppo, gli altri asini, che non fanno parte di quel gruppo, si sentono messi da parte o trascurati e danno colpetti con il muso alla schiena o al braccio dell'uomo per ricevere attenzione e complimenti.

L'asino sta diventando un animale da compagnia, può arricchire le attività del tempo libero ma anche aiutare i bambini in difficoltà.

Sicuramente è facile avvicinarsi a questo animale, ci fa sentire a nostro agio, non ci rende timidi per la sua grandezza e potenza.

Trascorrere qualche ora vicino a lui per osservare le sue reazioni, i suoi comportamenti ci può rendere più sereni e tranquilli.

Elenca almeno due buoni motivi per non deridere gli asini:

1 2